

Architettura dei 5 sensi

*La strategia per progettare il tuo presente*

Immagini realizzate dall'Autrice.

**Elena Acconcia**

# **ARCHITETTURA DEI 5 SENSI**

*La strategia per progettare il tuo presente*

*Saggio*

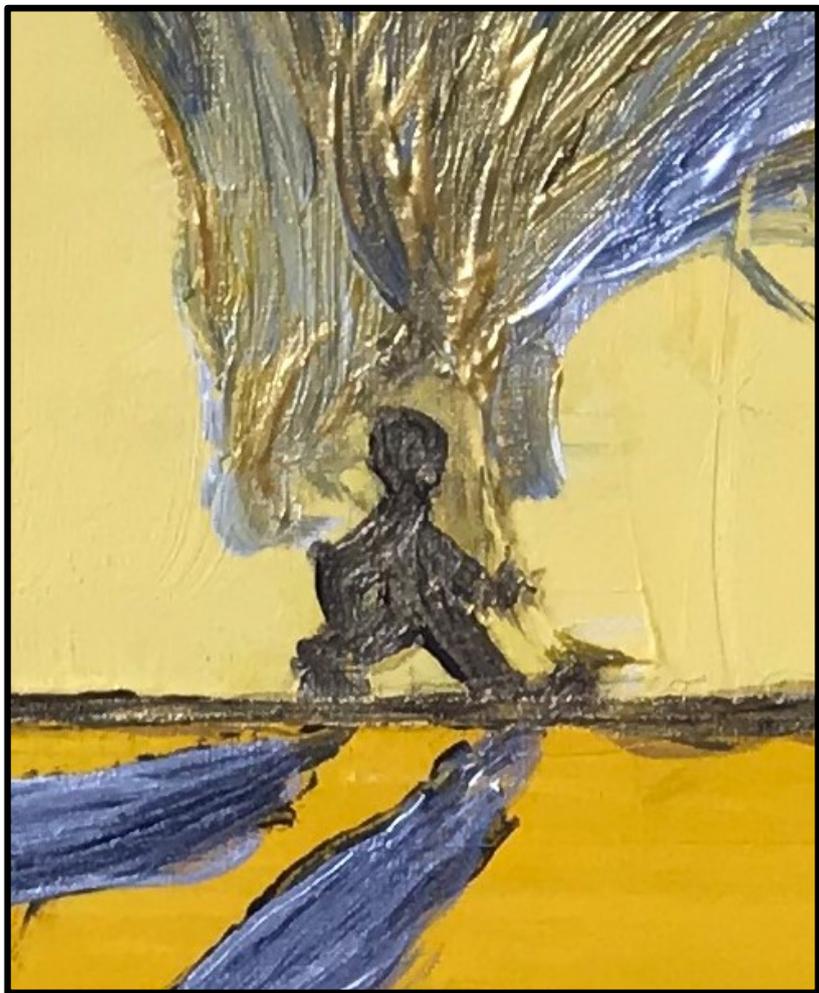
BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2020  
**Elena Acconcia**  
Tutti i diritti riservati

*Adesso tu sei luce!*





*Tra i suoi pensieri l'uomo cammina alla ricerca costante del suo percorso, lo sguardo lo dirige alla sua consapevolezza.*



## Introduzione

...questo libro usa un linguaggio semplice e divulgativo, perché argomenti come l'architettura e l'ambiente sono una "cosa" di tutti e che tutti possono vivere quotidianamente...

### *Volevo un po' d'ombra*

L'uomo ha vita grazie alla luce, ma da essa si deve riparare, deve trovare un luogo ove possa godere dell'ombra. Questo rapporto tra l'uomo e la luce determina l'abitare, il modo di vivere i propri spazi.

C'è caldo, ho sete, cerco un riparo da te!  
Ti ho cercato, ti ho trovato in me, ma ogni volta ti perdo!  
Poi mi accorgo di te, sei sopra di me, lontano, mi scaldi,  
a volte troppo.

Quando provo a capire dove nasci mi disoriento.  
Per questo mi fermo e cerco riparo da te!  
Ho bisogno di un albero!  
La sua ombra mi protegge!  
Ti ho visto da lontano mentre correvo, sembravi pronto  
per me, improvvisamente.

Secolare la tua forma, spinta verso il vento, la tua chio-  
ma accoglie freschezza, quel riparo tanto bramato.

Dopo la mia sosta con te ti riconosco... ti ho sognato, ti  
ho pensato, ti ho disegnato, ti ho odiato e, solo dopo, ti ho  
visto!

Hai dato riparo alla mia persona, te ne sono grata!

Come sei diventato così grande?

Lo sentivi il tuo compito, ma da subito non ci sei riuscito!

Eri acerbo, eri secco, i tuoi frutti erano immaturi.

Dovevi cercare molto, imparare il sole, osservare la natura. Lì, fermo, hai poi capito le leggi del mondo, hai trovato la tua forza. La tua forza è stata la tua debolezza, il tuo cercare il nutrimento, la luce, seguire il vento!

La tua presenza mi ha protetta, le tue radici mi hanno educato, la tua chioma mi ha orientata.

Come un albero hai mostrato le tue radici senza la vergogna che si trovassero sotto terra.

Dal buio della terra, dall'umiltà più profonda hai avuto sempre il coraggio di raggiungere la luce, quanto meno di riconoscerla, anche da lontano, ammettendo il tuo limite nel non raggiungerla, perché eri fatto per stare lì, per dare nutrimento dal basso.

La tua umiltà mi ha insegnato a guardare in alto!

Le tue radici succhiano vita, portano linfa a nuovi frutti.

Tu sei stato grande perché sapevi chi eri e da dove venivi!

Sapevi cosa fare perché sei stato leale alle tue radici! Forte il tuo slancio verso il cielo, possibile solo se ben attaccati alla terra!

La tua forza ha permesso la fragilità delle foglie e dei frutti.

Nella tua nascita sei stato ferito, sei caduto, ma ti sei rialzato, ti sei fortificato, hai ritrovato le tue forze nell'umiltà, il tuo nutrimento lì dove molti non guardano.

Nella giovinezza hai ridato quella violenza, forse, a chi non se l'aspettava, a chi non la meritava.

Insieme sapevamo dove guardare e il cuore era allora pieno di certezza, per un cammino.

Ti ho accompagnato lungo la strada, senza fretta e mi insegnavi la dinamicità, la pazienza.

Ho ascoltato la tua forza, solo grazie alle tue nuove debolezze, dentro ai tuoi dolori, perché li hai affrontati con dignità.

Sei il frutto della sete, sei il frutto del primo e unico sguardo vero. Sei il frutto della più vera umanità.

Le umili radici hanno reso forte l'autenticità di riconoscere il proprio posto, il proprio luogo.

Da quel forte e coraggioso albero arriva questa ombra, che mi protegge dalla calura, quel riparo ha permesso il tuo sviluppo, la nascita di una nuova vita.

Un albero non è una sola vita, ma la crescita di più vite che si incontrano e in quel rispetto si trova la propria libertà.

Grazie papà.

